

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1731

CUP B51F25000580001 - Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto "REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione" per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e le Amministrazioni Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) -CUP B51F25000580001;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto schema di Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione

Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B51F25000580001 - Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto "REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione" per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Norme in materia di procedimento amministrativo"* e, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 2, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, e in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *"A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'Art. 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale"*;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, *che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, "destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale"*;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante *"Codice delle comunicazioni elettroniche"* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)"* che promuove tra l'altro la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'art. 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *"misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*;
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le *"Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento"*

europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- il Regolamento (UE) 2024/1689 PE-CONS 24/24 del Parlamento europeo e del Consiglio ("AI Act") che stabilisce "regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)";
- la Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 redatta dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- il posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;
- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica del 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2024;

VISTI ALTRESÌ

- l'accordo "Insieme per la trasformazione digitale", firmato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- la collaborazione avviata il 7 agosto 2024 dal Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CITD), con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- la volontà rappresentata dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 novembre 2024, presente alla seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di avviare iniziative progettuali con tali enti a valere sul Fondo Innovazione;
- l'approvazione da parte della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, della proposta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, relativa ad un'iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l'IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziati sul fondo innovazione;
- la trasmissione, in data 18 dicembre 2024, da parte del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica delle quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", tra le quali il progetto n. 3 "Pubblica Amministrazione", con Capofila Regione Puglia, Partner Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta e Campania e finanziato con € 4.661.503, pari al 23,31% del budget totale;

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni e le Province autonome, a seguito di successive interlocuzioni per definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione, hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Dipartimento e le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome;
- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato *"Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale);
- in data 06.03.2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha adottato il Decreto n. 35/2025 ad oggetto *"Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con quattro Regioni Capofila per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative"* contenente le schema di accordo e le schede progettuali trasmesse dalle quattro Regioni Capofila;
- con comunicazioni a mezzo PEC, le Regioni/Province autonome sopra individuate hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto *"Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* e partecipare alle attività previste, con successiva stipula di uno specifico Accordo attuativo di Partenariato con la Capofila Regione Puglia;
- con deliberazione 16.04.2025, n. 499 la Giunta regionale della Puglia ha approvato lo schema di *"Accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, capofila del progetto 3, per la sperimentazione di soluzioni innovative sull'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, utilizzo della capacità computazionale e 5g"*;
- Regione Puglia, Capofila del progetto 3, ha sottoscritto il predetto Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 22 aprile 2025;
- con comunicazione del 08.05.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso l'Accordo firmato digitalmente da tutte le parti ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005;
- l'Accordo sottoscritto prevede la definizione, entro tre (3) mesi dalla sua sottoscrizione, di un Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), predisposto delle Amministrazioni partecipanti, e la sottoscrizione di uno specifico Accordo tra regione capofila e amministrazioni Partner, per definire le modalità di partecipazione alle attività progettuali, i rispettivi impegni, le procedure relative alla ripartizione, ove prevista, delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, le responsabilità delle parti;
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato la Regione Puglia dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto n. 81/2025 e relativi decreti informativi, con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;
- con Decreto n. 81/2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila come di seguito indicato:

- Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioneiseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);
- Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioniquarantaduemilaquattrocentodue/00);
- **Regione Capofila 3: Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. € **4.661.503,00** (euro quattromilioneiseicentosessantunomilacinquecentotré/00);
- Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioneiseicentonovantamilaaseicentosestantanove/00).
- come previsto dall'Accordo sottoscritto, la Regione Puglia Capofila ha predisposto il Piano Esecutivo di Dettaglio, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 31.07.2025 (e successiva trasmissione con correzione di refusi del 11.08.2025);
- con PEC protocollo DTD - 0005517 - 05092025 del 05.09.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio del progetto;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- in attuazione di quanto previsto, la Regione Puglia, in qualità di capofila del progetto sopra individuato, ha predisposto lo schema di Accordo di Partenariato, che persegue le finalità e gli obiettivi generali di progetto, come da allegato 1 all'Accordo "*Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione - Scheda Puglia 3*";

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle Parti avviare le progettualità previste dal progetto "*Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione*", secondo quanto dettagliato nel Piano Esecutivo di Dettaglio, allegato allo schema di Accordo;
- le Parti stesse, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'Accordo tra amministrazioni rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;
- il CUP acquisito è B51F25000580001;

ATTESO CHE:

- è opportuno procedere, pertanto, alla stipula dell'accordo di partenariato tra la Regione Puglia, in qualità di Capofila del progetto "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione*" e i seguenti Partner: Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;

- le esigenze qui illustrate sono state condivise altresì con il supporto di consulenza e assistenza tecnica del Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e i relativi Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77)- CUP B51F25000580001;
- delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di avviare le sperimentazioni di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e le Amministrazioni Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) -CUP B51F25000580001;

2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto schema di Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Gestione della rendicontazione Progetto
"Hub/Centri Regionali I.A.
per la Pubblica Amministrazione"
Giovanna Capozzo



Giovanna Capozzo
04.11.2025
11:27:51
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Supporto Giuridico specialistico
per la transizione digitale
e l'intelligenza artificiale
Maria Morena Ragone



Maria Morena Ragone
04.11.2025 11:37:42
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Innovazione,
Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro



MARIANGELA
LOMASTRO
04.11.2025
12:49:37 UTC

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante



Cosimo Elefante
04.11.2025
16:24:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano



Michele Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

MARIANGELA
LOMASTRO
10.11.2025
13:51:37 UTC



ACCORDO ATTUATIVO DI PARTENARIATO

PER IL PROGETTO

Reg4IA

“Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” - CUP B51F25000580001

Tra

Regione Puglia (nel prosieguo, "Regione Capofila") con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, Codice Fiscale 80017210727 nella persona del legale rappresentante *pro tempore* COSIMO ELEFANTE (Delegato con D.G.R. n. 499 del 16.04.2025)

e

Regione Abruzzo (nel prosieguo "Regione Partner 1") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Marche (nel prosieguo "Regione Partner 2") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Umbria (nel prosieguo "Regione Partner 3") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (nel prosieguo "Regione Partner 4") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Autonoma Valle d'Aosta (nel prosieguo "Regione Partner 5") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Campania (nel prosieguo "Regione Partner 6") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

di seguito indicate come "Parti".

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo" e, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 2, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, e in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale "A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza

con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'Art. 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale”;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, “destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante “Codice delle comunicazioni elettroniche” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)” che promuove tra l'altro la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'art. 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante “misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le “Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il “Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”, nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” (CAD);
- il Regolamento (UE) 2024/1689 PE-CONS 24/24 del Parlamento europeo e del Consiglio (“AI Act”) che stabilisce “regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)”;

- la Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 redatta dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- il posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;
- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica del 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2024;

VISTI ALTRESÌ

- l'accordo "*Insieme per la trasformazione digitale*", firmato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- la collaborazione avviata il 7 agosto 2024 dal Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CITD), con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- la volontà rappresentata dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 novembre 2024, presente alla seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di avviare iniziative progettuali con tali enti a valere sul Fondo Innovazione;
- l'approvazione da parte della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, della proposta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, relativa ad un'iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l'IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziati sul fondo innovazione;
- la trasmissione, in data 18 dicembre 2024, da parte del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica delle quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", tra le quali il progetto n. 3 "**Pubblica Amministrazione**", con Capofila Regione Puglia, Partner Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta e Campania e finanziato con € 4.661.503, pari al 23,31% del budget totale;

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni e le Province autonome, a seguito di successive interlocuzioni per definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione, hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Dipartimento e le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome;

- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato *“Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione”* (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale);
- in data 06.03.2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha adottato il Decreto n. 35/2025 ad oggetto *“Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con quattro Regioni Capofila per l’avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull’utilizzo di tecnologie innovative”* contenente le schema di accordo e le schede progettuali trasmesse dalle quattro Regioni Capofila;
- con comunicazioni a mezzo PEC, le Regioni/Province autonome sopra individuate hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto *“Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione”* e partecipare alle attività previste, con successiva stipula di uno specifico Accordo attuativo di Partenariato con la Capofila Regione Puglia;
- con deliberazione 16.04.2025, n. 499 la Giunta regionale della Puglia ha approvato lo schema di *“Accordo di collaborazione ai sensi dell’Art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, capofila del progetto 3, per la sperimentazione di soluzioni innovative sull’utilizzo di tecnologie innovative come l’intelligenza artificiale, utilizzo della capacità computazionale e 5g”*;
- Regione Puglia, Capofila del progetto 3, ha sottoscritto il predetto Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 22 aprile 2025;
- con comunicazione del 08.05.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso l’Accordo firmato digitalmente da tutte le parti ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e dell’art. 21 del D.lgs. 82/2005;
- l’Accordo sottoscritto prevede la definizione, entro tre (3) mesi dalla sua sottoscrizione, di un Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), predisposto delle Amministrazioni partecipanti, e la sottoscrizione di uno specifico Accordo tra regione capofila e amministrazioni Partner, per definire le modalità di partecipazione alle attività progettuali, i rispettivi impegni, le procedure relative alla ripartizione, ove prevista, delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, le responsabilità delle parti;
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato la Regione Puglia dell’avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto n. 81/2025 e relativi decreti informatici, con il quale è stato approvato l’Accordo del 30 aprile ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;
- con Decreto n. 81/2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l’Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all’accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila come di seguito indicato:

- o Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioneiseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);
- o Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioniquarantaduemilaquattrocentodue/00);
- o **Regione Capofila 3: Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. € **4.661.503,00** (euro quattromilioneiseicentosessantunomilacinquecentotre/00);
- o Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioneiseicentonovantamilaseicentosettantanove/00).
- come previsto dall'Accordo sottoscritto, la Regione Puglia Capofila ha predisposto il Piano Esecutivo di Dettaglio, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 31.07.2025 (e successiva trasmissione con correzione di refusi del 11.08.2025);
- con PEC protocollo DTD - 0005517 - 05092025 del 05.09.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio del progetto;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- in attuazione di quanto previsto, la Regione Puglia, in qualità di capofila del progetto 3, ha predisposto il presente Schema di Accordo di Partenariato, che persegue le finalità e gli obiettivi generali di progetto di cui all'allegato 1 al presente Accordo "Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione - Scheda Puglia 3";
- la Giunta Regionale, con deliberazione _____2025, n. _____ ha approvato il presente schema di Accordo attuativo di partenariato tra le regioni/prov.autonome partner del progetto, come sopra richiamate;

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle Parti avviare le progettualità previste dal progetto "Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione";
- le Parti stesse, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Schema di Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;
- il CUP acquisito è B51F25000580001;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati al presente Accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Obiettivo generale del progetto *Reg4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"*, CUP B51F25000580001, con Capofila Regione Puglia e come partner le amministrazioni indicate nel presente accordo è quello di avviare le progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - *proof of concept*) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal CiTD del 7 agosto 2024 richiamate in premessa, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, tra gli interventi realizzati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e con riferimento ad alcuni temi individuati come prioritari, tra cui l'utilizzo della capacità computazionale e PoC AI, lo sviluppo di copertura e verticali 5G, al fine di dare un impulso significativo allo sviluppo digitale della PA e del tessuto imprenditoriale italiano.
2. In particolare, l'avvio di tali progettualità è finalizzato a:
 - garantire un'accelerazione della curva di apprendimento del sistema nazionale dell'innovazione;
 - valorizzare la conoscenza emergente dai progetti attraverso la valorizzazione di community ICT per lo scambio delle competenze tra strutture centrali e regionali;
 - supportare la restituzione pubblica dei risultati e dei prodotti progettuali, in modo da favorire il riuso delle buone pratiche applicate e il riutilizzo dei dati pubblici, in coerenza con gli artt. 68 e 69 del CAD;
 - coinvolgere gli enti locali e i relativi territori, nonché sfruttare le risorse disponibili nei centri di supercalcolo pubblici esistenti;
 - verificare la praticabilità, anche in termini di sostenibilità economico-finanziaria, dell'adozione delle soluzioni elaborate su scala nazionale, di fondamentale importanza per il Dipartimento.
3. Il presente Accordo disciplina, secondo quanto richiamato in premessa, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 "Reg4IA Hub/Centri regionali IA per la PA" - Scheda 3".
4. Le sperimentazioni oggetto del presente Accordo verranno avviate e seguite dalle parti in coerenza con il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), approvato dal DTD.

Articolo 3

Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a:

- garantire, nel rispetto della tempistica concordata, lo svolgimento delle progettualità di propria competenza, così come dettagliate nel Piano Esecutivo di Dettaglio, e la partecipazione attiva a tutti i work package del progetto;
 - mettere a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali personale e/o strutture proprie (anche in-kind).
2. La Regione Capofila si impegna inoltre a:
- garantire, nel rispetto della tempistica prevista dall'Accordo con il DTD, lo svolgimento delle progettualità previste nelle schede progettuali, Allegato 1 "Reg4IA Hub/Centri regionali IA per la PA" - Scheda 3" e nel Piano Esecutivo di Dettaglio, approvato dal DTD;
 - verificare e dichiarare che i costi sostenuti per la realizzazione delle attività da rendicontare al DTD, a valere sulle risorse del Fondo Innovazione e definite nell'Accordo tra Capofila e DTD, non siano già oggetto di finanziamento su altri fondi regionali, nazionali o comunitari;
 - elaborare un Piano di comunicazione congiunto tra le Regioni Capofila, da inviare al DTD;
 - assicurare la propria presenza negli organi di governance con il DTD previsti dall'Accordo con il DTD stesso e richiamati al successivo art. 5;
 - assicurare il costante flusso informativo con il DTD secondo quanto previsto nell'Accordo di Collaborazione con il DTD;
 - utilizzare le risorse assegnate dal DTD secondo gli stati di avanzamento delle progettualità definite e con le modalità specificate nel Piano Esecutivo di Dettaglio.
3. Le regioni Partner si impegnano inoltre a:
- rispettare gli obiettivi e le finalità del presente Accordo;
 - sviluppare le progettualità in coerenza con il PED e in base alle strategie condivise con la Capofila, secondo le modalità e le tempistiche definite, al fine di consentire alla Regione Capofila il rispetto degli impegni di cui al precedente comma 1 del presente articolo;
 - verificare e monitorare il rispetto delle milestones e dei KPI;
 - assicurare la propria partecipazione agli organi di governance ove previsto;
 - fornire tutta la documentazione necessaria per alimentare i sistemi e i flussi informativi di progetto.

Articolo 4

Avvio del progetto e cronoprogramma delle attività

1. Con riferimento al partenariato, il progetto prende avvio con la sottoscrizione del presente Accordo.
2. Le attività previste, i deliverables e il cronoprogramma sono contenuti nel Piano Esecutivo di Dettaglio approvato dal DTD.
3. Fasi, milestones e deliverables del Piano Esecutivo di Dettaglio possono essere rimodulati secondo le specifiche necessità del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche complessive e degli impegni assunti con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

Articolo 5**Governance del progetto**

1. La Regione Puglia è Regione Capofila e coordina il partenariato, costituito dalle regioni e province autonome indicate in premessa e firmatarie del presente Accordo.
2. La Regione Capofila si interfaccia con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e con tutti gli altri soggetti previsti dal progetto [agenzie, enti, università, etc...], nelle modalità e tramite gli organi previsti dall'Accordo di collaborazione sottoscritto, dal presente Accordo e da eventuali future intese e/o accordi.
3. Le amministrazioni Partner di seguito indicate seguiranno le attività di specifici work package di progetto, previsti dal Piano Esecutivo di Dettaglio, come da prospetto seguente:

AMMINISTRAZIONE	WORK PACKAGE
Regione Umbria	Workpackage 3.1 – Analisi e Generazione Automatica di Atti e Determine
Regione Abruzzo	Workpackage 3.2 – Bandi e avvisi pubblici
Regione Marche	Workpackage 3.3 - Appalti pubblici

4. In coerenza con quanto previsto nel predetto Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e con il Piano Esecutivo di Dettaglio, compongono la governance di progetto:
 - a. **Il Responsabile dell'Accordo**, indicato dalla Regione Capofila, che è il responsabile della gestione operativa, del coordinamento dei gruppi di lavoro, del monitoraggio dell'avanzamento, della gestione del budget e dell'interfaccia con il Comitato tecnico-scientifico e il DTD per la rendicontazione e per l'intero progetto.
 - b. **Il Project Manager di progetto**, indicato dalla Regione Capofila, che partecipa del Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall'Accordo di collaborazione con il DTD, per tutto ciò che inerisce le comunicazioni, dati e informazioni di progetto e il costante confronto sull'avanzamento delle attività. Il PM è supportato da ulteriori figure che, con riferimento alle singole PoC, sono responsabili delle specifiche attività e si interfacciano con i Referenti Tecnici ed i Referenti Amministrativi regionali/provinciali di tutto il partenariato.
 - c. **Referente Tecnico Regionale/Provinciale**, indicato da ciascuna delle amministrazioni che compongono il partenariato, è la figura di collegamento sugli aspetti tecnici [attività, risultati, deliverables, milestones, etc] tra i Gruppi di Lavoro della propria regione/provincia autonoma e gli organi di coordinamento e monitoraggio del progetto.
 - d. **Referente Amministrativo**, indicato dalla regione Capofila, è la figura di collegamento sugli aspetti amministrativi [contratto, rendicontazione, gestione dei flussi economico-finanziari] tra i Gruppi di Lavoro e gli organi di coordinamento e monitoraggio del progetto.

- e. **Comitato tecnico-scientifico** è l'organo di indirizzo che verifica l'allineamento agli obiettivi strategici delle progettualità condivise, monitora attività, tempi e costi. Il Comitato è composto dal Referente dell'Accordo, dal PM di progetto, da un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto, da un referente per ciascun work package e, qualora necessario, da esperti esterni.
 - f. **Gruppi di Lavoro**, da costituire secondo necessità, sono previsti per le attività concrete del progetto, suddivise per PoC specifiche. I GdL sono composti da tecnici delle regioni partecipanti con competenze specifiche, eventuali collaboratori esterni e sono coordinati da un Responsabile del GdL.
5. Le Parti indicano, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, i nominativi dei soggetti che vanno a comporre gli Organi di Governance di cui al comma precedente.

Articolo 6

Gestione dei flussi informativi

1. Tutta la documentazione relativa al presente Accordo viene gestita tramite la piattaforma KOSMOS, sistema di gestione documentale della Regione Capofila. Essa rappresenta lo strumento esclusivo per la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale di tutta la documentazione prevista dal presente Accordo.

Articolo 7

Dotazione finanziaria del progetto e gestione del budget

1. Al progetto di cui al presente Accordo sono assegnate risorse pari a € 4.661.503 (quattromilioniseicentosessantunomilacinquecentotre/00), come previsto dall'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, cui si aggiunge la quota di compartecipazione "in-kind" prevista nel Piano Esecutivo di Dettaglio, senza oneri finanziari a carico dell'amministrazione.
2. Il budget di progetto viene gestito interamente dalla Regione Capofila, senza trasferimento di risorse alle amministrazioni Partner.
3. L'utilizzo del fondo e la suddivisione tra i work package viene effettuata secondo le indicazioni contenute nel Piano Esecutivo di Dettaglio.

Articolo 8

Spese rendicontabili

1. Le spese ammissibili hanno ad oggetto solo le voci previste nell'Allegato 2 "Costi Ammissibili" dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, come eventualmente precisate nel PED.
2. La rendicontazione di spesa viene effettuata dalla Regione Capofila, che ha la gestione dell'intero budget di progetto, e utilizzata ai fini dell'approvazione dei SAL sull'avanzamento

delle PoC e di ciascun work package.

3. Ogni amministrazione Partner trasmette alla Capofila un report semestrale per la parte delle spese in-kind, con cui si assume la responsabilità di quanto dichiarato e della custodia di tutti gli eventuali documenti a supporto.

Articolo 9

Monitoraggio dell'attuazione

1. La Capofila predispone report semestrali per il monitoraggio del progetto, costituiti da una relazione di dettaglio sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della PoC, correlata al cronoprogramma.
2. I report sono validati dal Responsabile dell'Accordo, d'intesa con il Comitato tecnico-scientifico insieme agli eventuali deliverables previsti, ai fini della verifica dello stato di avanzamento e della coerenza con la rendicontazione di spesa.

Art. 10

Responsabilità

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
3. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
4. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
5. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Articolo 11

Durata dell'Accordo e proroghe

1. Il presente Accordo ha durata pari a quella del progetto e termina – salva eventuale proroga formale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la

trasformazione digitale – il 31 dicembre 2026.

2. Nell'ipotesi di proroga di cui al comma precedente, il presente Accordo è tacitamente rinnovato tra le Parti per un periodo pari alla durata della proroga stessa.

Articolo 12

Protezione dei dati personali

1. Per le attività oggetto del presente Accordo, le Parti agiscono quali titolari autonomi per le attività di rispettiva competenza, ai sensi della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, ad effettuare trattamenti sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario.
3. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte: le stesse, pertanto, si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), al D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), nonché a tutte le ulteriori norme di legge di volta in volta applicabili.
4. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali, di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'art. 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 13

Proprietà intellettuale

1. Le altre Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui una Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà intellettuale o altri diritti di privativa.
2. Come previsto dall'Accordo di collaborazione con il DTD, le Parti accettano di rilasciare:
 - i prodotti dei progetti documentali e la documentazione di codice e software sotto licenza CC-BY 4.0 (Creative Commons);
 - il codice sorgente del software, sviluppato su indicazione del committente pubblico, sotto licenza aperta che rispetti le indicazioni delle Linee guida AgID su "acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni";
 - i dati prodotti dai progetti e rilasciabili come open data, sotto licenza CC0 o CC-BY 4.0, o altra equivalente o meno restrittiva ai sensi delle Linee Guida AgID "recanti regole

tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico".

3. In coerenza con la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, richiamata in premessa, le Parti si impegnano inoltre a "promuovere la neutralità tecnologica di software e piattaforme della Pubblica Amministrazione, per offrire alternative all'utilizzo esclusivo di soluzioni proprietarie", favorendo, per le soluzioni basate su intelligenza artificiale, la pubblicazione di pesi, codice per l'addestramento e/o il fine-tuning, codice per l'inferenza, dati di addestramento e/o di fine-tuning, architettura con licenza aperta.
4. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 14

Risoluzione amichevole delle controversie e Foro competente

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
2. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 15

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ad opera della Parte interessata.
4. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Accordo, ivi comprese eventuali azioni di risoluzione per inadempimento e/o di risarcimento dei danni, trovano applicazione, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 15, comma 2, della Legge 241/1990 "i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili".

Si allega:

- accordo Reg4IA Pubblica Amministrazione - Scheda progetto 3 Puglia;

- _____

Luogo, data come da firma digitale

Per la Regione Puglia

per la Regione/Provincia Autonoma

per la Regione/Provincia Autonoma

per la Regione/Provincia Autonoma

per la Regione/Provincia Autonoma

per la Regione/Provincia Autonoma

per la Regione/Provincia Autonoma

